

gonato alla sparizione di un piccolo comune. Nel 2001, ultimo anno per il quale si hanno i dati dell'Istat il numero di morti è stato pari a 6.682, se a tale numero si somma poi quello relativo agli incidenti che determinano danni fisici irreparabili per le persone coinvolte si comprende quanto il costo sociale della insicurezza stradale risulta rilevante e diffuso tra un ampio strato della popolazione;

l'Italia, con gli altri Paesi dell'Unione europea, si è impegnata a ridurre gli incidenti stradali del 40 per cento entro il 2010 e per raggiungere tale auspicabile obiettivo è ormai certa la necessità di utilizzare, adeguate misure preventive e adeguate campagne informative volte alla corretta sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui danni sociali derivanti degli incidenti e sugli effetti del non rispetto delle norme del codice della strada;

impegna il Governo:

a predisporre, di concerto con gli enti locali, un adeguato programma informativo sulla sicurezza stradale che, nel corso di tutto l'anno e, in modo più consistente, anteriormente ai periodi nei quali sono stati statisticamente registrati i picchi del numero di incidenti e del numero delle vittime, sensibilizzi, facendo anche ricorso ad esperienze già realizzate con successo in altri paesi, sulle conseguenze degli incidenti stradali e sviluppi la cultura della sicurezza.

(7-00290)

« Pasetto ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e*

della tutela del territorio. — Per sapere — premesso che:

le forti alluvioni verificatesi nella provincia di Foggia nell'agosto del 2002 determinarono tali danni da fare decretare alla regione Puglia lo stato di calamità per molte aree;

in particolare nel comune di San Marco La Catola il succedersi di precipitazioni forti ed intense determinarono fenomeni franosi di notevole gravità sulla strada statale 17 « Tronco Ponte Tredici Archi-Volturara »;

in data 11 ottobre 2002 la giunta della regione Puglia deliberò di richiedere — a cura del settore della Protezione civile — alla Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, la dichiarazione dello « stato di emergenza » per il comune di San Marco La Catola, nonché il successivo stanziamento di finanziamenti straordinari per l'attuazione di interventi di emergenza, con una spesa presuntiva stimata in complessivi 10 milioni di euro;

su questa materia e sulla necessità di un intervento più ampio vista lo specificità del dissesto idrogeologico del comune di San Marco la Catola, l'interrogante aveva già presentato una interrogazione (n. 4-04919) il 19 dicembre 2002, che attende ancora oggi una risposta —:

se sia stata recepita la richiesta effettuata dalla giunta della regione Puglia ed entro quanto tempo, tenuto conto della gravità della situazione e dell'oggettivo peggioramento della stessa, si intenda erogare, quantomeno, il contributo stabilito, fermo restando la necessità di un più ampio intervento per mettere in sicurezza l'intera area dal costante pericolo derivante dal dissesto idrogeologico. (4-07029)

* * *